

**Franco Valfrè:** medico veterinario, professore emerito nell'Università di Milano. Nato ad Alfiano Natta (Alessandria) il 15 maggio 1933 e deceduto il 16 dicembre 2021 in Asti. Figlio di Sebastiano, agricoltore, e di Olimpia Artuffo. Sposato con Antonella Masoero, dal loro matrimonio sono nate tre figlie (Irene, Cristina e Chiara).

**Istruzione:** frequentò le scuole medie e superiori in Asti dove, nel 1953, conseguì la maturità classica presso il liceo Vittorio Alfieri. Proseguì la sua formazione presso la Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università di Torino, conseguendo la laurea, a pieni voti, il 24 febbraio 1958. Iscritto all'Ordine dei Medici Veterinari di Asti, tra l'ottobre dello stesso anno ed il febbraio 1959 frequentò il 21° corso Allievi Ufficiali di Complemento Veterinari presso la Scuola del Servizio Veterinario Militare ospitata nella caserma "Dardano Fenulli" a Pinerolo (Torino). Completò gli obblighi militari come S. Ten. Veterinario presso il Battaglione "Mondovì" di stanza a Mondovì (Cuneo) tra il marzo 1959 e marzo 1960. In seguito, nel 1965, conseguì la libera docenza in Scienza dell'Alimentazione del bestiame, a cui fece seguito, nel 1968, quella in Zootecnica generale ed entrambe esercitate presso l'Università di Torino.

**Carriera:** terminato il servizio militare intraprese la carriera universitaria assumendo, per l'A.A. 1960-61 il ruolo di assistente volontario presso l'Istituto di Zootecnica Generale della Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino e quindi quello di Tecnico laureato incaricato per l'A.A. 1961-62. Nell'ottobre del 1962, vincitore di concorso, entrò nei ruoli dell'Istituto Superiore di Sanità dove ricoprì il ruolo di responsabile del laboratorio di Alimentazione Animale fino al 1973. Nel 1969, risultò vincitore di un posto di prof. Aggregato presso la facoltà di Medicina veterinaria di Torino. L'anno successivo fu ternato in un concorso alla Cattedra di Fisiologia della nutrizione. Nel 1973, venne chiamato a coprire la cattedra di Nutrizione e Alimentazione animale presso la Facoltà di Medicina veterinaria, dove ricoprì anche la direzione dell'Istituto di Produzioni Animali, dell'Università di Perugia. Nel 1987 fu chiamato dalla Facoltà di Medicina veterinaria di Milano a ricoprire, per trasferimento, la Cattedra di Approvvigionamenti Annonari, Mercati ed Industrie dei prodotti di origine animale. Presso l'Università di Milano, dal 1998 al 2001, ricoprì il ruolo di direttore dell'Istituto di Zootecnica e, dal 1999 al 2005, anno in cui cessò dall'insegnamento per raggiunti limiti d'età, fu direttore della Scuola di Specializzazione in Allevamento, igiene, patologie delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati.

**Contributi:** il prof. Valfrè durante la sua lunga attività ha fatto parte in qualità di esperto, del Consiglio Superiore di Sanità ed in particolare della Sezione V. È stato componente della Commissione Nazionale Mangimi, della Commissione Unica del Farmaco e successivamente della Commissione Consultiva per le specialità medicinali veterinarie. A fatto parte del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Nazionale Assistenza agli Orfani dei Sanitari Italiani (ONAOSI). È stato membro del Comitato di Direzione di Progetti Finalizzati promossi e finanziati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche tra cui si ricordano: i) Difesa delle risorse genetiche delle popolazioni animali; ii) Ricerche avanzate per l'innovazione nel sistema agricolo (RAISA); iii) Encefalopatia spongiforme bovina. Inoltre è stato membro del *Protein Advisory Group* dell'ONU; del gruppo degli esperti CEE additivi dei mangimi; del gruppo CEE per lo studio dei metodi di analisi delle vitamine; dello *Scientific Committee for Animal Nutrition*. La solida preparazione e l'innata curiosità scientifica lo hanno portato ad approcciarsi in modo sempre innovativo ai problemi delle produzioni animali. Si è occupato di temi relativi alimentazione e la nutrizione degli animali di interesse zootecnico; all'impiego degli additivi ed integratori ad uso zootecnico e al loro effetto sulla qualità dei prodotti; sugli effetti dell'ambiente sulle prestazioni produttive degli animali. La costante attenzione ai



problemi pratici del mondo zootecnico lo aveva portato a sviluppare uno stretto rapporto con il mondo allevatorio che si è concretizzato anche con la creazione del Dipartimento Qualità agroalimentare-Dqa di cui Franco Valfrè è stato promotore, e amministratore unico, portando Dqa a raggiungere elevati livelli di autorevolezza nel campo della certificazione delle produzioni agroalimentari e di origine zootecnica.

Il prof. Franco Valfrè non mancò di impegnarsi nell'ambito civico: ricoprì la carica di sindaco nel comune di Tonco, non lontano dal suo paese natale, in provincia di Asti; fece anche parte del Comitato Scientifico del Consorzio ASTISS-Asti Studi Superiori. Si interessò anche al volontariato come nel caso dell'Associazione per la lotta contro le malattie cardio-vascolari (ALMA) in cui fu membro del consiglio direttivo per la sezione astigiana; socio del Rotary Club prima a Perugia e poi ad Asti. Merita, in questa sede, ricordare la sua partecipazione alla spedizione di studio "700 Ore Sottoterra" che si svolse tra il 6 agosto ed il 7 settembre 1961 nella grotta del Caudano, a Frabosa Sottana (CN), dove insieme ad altri 11 "esploratori" soggiornò, ininterrottamente, per oltre 700 ore. Oltre a collaborare alla conduzione di una serie di ricerche di carattere fisio-zootecnico, la spedizione aveva con sé 2 vitelli, 4 pecore, 26 galline e 49 pulcini, e di carattere bromatologico sugli alimenti conservati in tale ambiente, suo fu ruolo di segretario del gruppo con l'onere di tenere il diario degli avvenimenti.

**Pubblicazioni:** oltre 400 le pubblicazioni del prof. Valfrè inerenti le varie tematiche di ricerca affrontate e riguardanti in particolare: l'igiene dell'alimentazione animale; la sanità pubblica veterinaria; l'igiene e la qualità dei prodotti di origine animale; le tecnologie di allevamento, la tipizzazione dei prodotti e le loro valorizzazioni dietetiche e di mercato; la tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti di origine animale, freschi e conservati, a mezzo di indicatori molecolari, chirali ed isotopici degli elementi leggeri (O, H, C, N). Ha inoltre curato l'edizione italiana del testo di Lon D. Lewis *Alimentazione ed allevamento del cavallo* edita da Emsi nel 1998.

**Premi ed onorificenze:** nel 1963 ha ricevuto il Premio "Città di Ferrara-Convegni della Salute" per le ricerche biologiche condotte in ambiente ipogeo; nel 1965 ha ricevuto il Premio "Città di Spoleto" per le ricerche pluridisciplinari sulla profilassi della carie sperimentale; nel 1988 il Premio "Domenico Marotta" assegnato dall'Accademia delle Scienze detta dei XL di Roma. Nel 2007 ha ricevuto la Medaglia d'oro e diploma di prima classe per i Benemeriti della Scienza, della Cultura e dell'Arte. Il prof. Franco Valfrè è stato socio ordinario dell'Accademia di Agricoltura di Torino ha fatto parte del Consiglio Direttivo e ne è stato vice-presidente. Socio della Società Italiana delle Scienze Veterinarie di cui è stato coordinatore del Comitato Scientifico (2000-2004). Membro dell'Accademia Tiberina di Roma; della *World Veterinary Poultry Association*; della Società Italiana di Nutrizione Umana; dell'Associazione Scientifica di Produzione Animale; della Società Italiana di Genetica Agraria

**Bibliografia e Necrologi:** Archivio della Scuola del Corpo Veterinario Militare di Pinerolo, conservato presso il Centro Militare Veterinario di Grosseto; Annuario dell'Università di Torino per gli AA.AA.1960-61 e 1961-62; Gli Allievi. *Giubileo accademico del prof. Franco Valfrè*, s.d. stampato in proprio. C.M. *In ricordo del prof. Franco Valfrè* Informatore Zootecnico, VXIX (1), 25 (2022). *Asti piange la scomparsa del prof. Valfrè*, Gazzetta d'Asti, 17 dicembre 2021. F. Valfrè, *Operazione "700 ore sottoterra"* Grotte, bollettino interno gruppo G.S.P. - C.A.I. - U.G.E.T. di Torino, Anno V, (17), 14-18, (1962) [https://www.gsptorino.it/grotte/gr\\_017\\_1962.htm](https://www.gsptorino.it/grotte/gr_017_1962.htm) (ultimo accesso 7 luglio 2025); <https://grottedelcaudano.com/700.html> (ultimo accesso 7 luglio 2025).

Ivo Zoccarato